

Rizzoli, manca solo un giallo

Mannini andava ammonito per la doppia gomitata a Lauro e Guana

SIENA. Nicola Rizzoli gestisce con grande tranquillità una gara senza episodi controversi e accesa solo nel primo tempo, con il Cesena che sparisce dal campo dopo il 2-0 del Siena. Nei primi minuti Mannini e Gonzalez vengono pescati in fuorigioco dal secondo assistente Rubino, molto attento: entrambi calciano a gioco fermo e rischiano il giallo, che un arbitro più pignolo avrebbe sventolato, mentre Rizzoli preferisce il richiamo verbale. Al 28' Mannini

colpisce con una doppia gomitata prima Guana e poi Lauro: l'esterno ex Napoli avrebbe meritato l'ammonizione. Qui Rizzoli dimentica il cartellino. Sono corretti i due gialli, per gioco falloso, comminati a Rossetтини e a Candreva. La ripresa scorre via serena, anche se Eder protesta un paio di volte: prima per un contatto in area, poi per un presunto fallo di Gazzi al limite, ma il direttore di gara non fischia e probabilmente ha ragione. (l.a.m.)

Nicola Rizzoli si limita a redarguire Daniele Mannini dopo la doppia gomitata inferta a Guana e a Lauro (foto Zanotti)



Le pagelle. Von Bergen perde Gonzalez sull'1-0, continua la crisi di Parolo

L'attacco è invisibile

Eder, Bogdani e Ghezzal non incidono mai



dal nostro inviato Fabio Benaglia

● **GIAMPAOLO 4:** rispetta tutti in sala stampa dando risposte sincere, quindi merita parole sincere. Una partita così, alla settima giornata in uno scontro diretto, è da esonero. Catania, Milano e Siena sono tre pessime trasferte di un pessimo avvio.



● **ANTONIOLI 6.5:** riesce a salvare sul colpo di testa di Calaiò prima del 2-0, anche se forse la palla era già entrata. Subisce i primi due gol della sua stagione, tradito per una volta anche dai sultani della sua difesa. Avrà anche il rinvio potente, ma lui i gol non li sa fare.



● **CECCARELLI 5:** giornata dura contro il fosforo di Brienza. Salva un gol che sembra fatto al 23' quando riesce a non fare girare Calaiò in area ed è la cosa più bella della sua partita prima di naufragare nella confusione generale. Il suo primo verpassaggio a vuoto.



● **VON BERGEN 4.5:** uno come lui non può prendere un gol simile, con Gonzalez che lo saluta a metà campo e prende il tram verso casa Antonioni. La sua normalità sarebbe stata un anticipo sereno su quel colpo di testa di Gazzi e l'azione dell'1-0 sarebbe morta subito lì.



● **RODRIGUEZ 5.5:** resta una spanna sopra la blanda concorrenza che ha in rosa, ma ieri anche lui gira a vuoto. Più che dal lavoro del Siena, viene sopraffatto dalla morbidezza di una squadra che si sfilaccia troppo presto e che almeno in fase difensiva ha abituato a cose migliori.



● **LAURO 5:** Matteini gli apre la testa con una (involontaria) gomitata che lo costringe al turbante riparatore. Un problema è il turbante, un altro problema è il turbo di un Matteini che nel primo tempo si mastica goloso la fasce. E' spesso preso in mezzo dal due contro uno del Siena.



● **CANDREVA 4.5:** è inspiegabile che un talento così faccia sciocchezze del genere. Uno come lui deve guardare solo la porta degli altri, come ha fatto con quel magnifico tiro andato sul palo. Quel retropassaggio è una pugnalata alla sua classe e a tutta la partita.



● **GUANA 6:** cerebrale, ordinato ed essenziale, prova a cucire quello che non si cuce più. Tanto per non farsi mancare nulla, si fa male pure lui ai flessori della coscia destra ed è in dubbio per il Cagliari (dal 14' st LIVAJA 5: ancora non può essere in grado di ribaltare queste partite).



● **PAROLO 4.5:** gioca troppo male per essere lui, è fin troppo chiari che fatica a sentire sua questa squadra. Corre senza l'entusiasmo dell'anno scorso e la sua assenza è la perdita più grave di questo campionato. Senza la sua energia, il Cesena retrocede di sicuro.



● **GHEZZAL 4:** niente da fare. Ieri Giampaolo prima lo prova trequartista, poi lo mette più all'esterno da attaccante di destra e infine lo sposta ancora più esterno fino alla doccia dopo l'intervallo. A parole e come testa è uno che ci tiene, ma in campo è invisibile.



● **EDER 4:** un tiro fuori insignificante sul 2-0 e poi basta. Ha un tasso di pericolosità ormai arrivato a livelli raso terra. E' venuto qui per dimostrare di essere da serie A e per ora non c'è riuscito. Giampaolo davanti prova tutti i moduli del mondo, ma non dà segno di vita.



● **BOGDANI 4:** questa volta delude anche come atteggiamento. Fuori dalla partita dall'inizio alla fine: non la vede quasi mai e quando la vede è per respingere un tiro di Parolo nel cuore dell'area nemica (dal 43' st DJOKOVIC N.G.: debutto in serie A con un paio di corse).



● **MALONGA 5:** dentro dopo l'intervallo per Ghezzal, debutta in campionato e conferma che quando le cose vanno male hanno ragione sempre gli assenti. Mutu, Martinez e anche Meza Collieri sembravano nettamente più forti di lui. La partita si spegne e lui non la accende.

Rossetтини e Terzi non fanno entrare in area le punte del Cesena. La fisicità di Gazzi si fa sempre sentire a centrocampo

Calaiò spunta fuori dal guscio e chiude la partita

Un primo gol fin troppo facile per Gonzalez, poi ci pensa il bomber del Siena

di Fabio Benaglia

● **BRKIC 6:** ha un nome praticamente identico al suo codice fiscale e ieri il suo nome si è visto poco. I tiri in porta che gli arrivano sono inoffensivi e sfrutta i suoi due metri scarsi solo per le uscite in presa alta.

● **VITIELLO 6:** una partita di serena disoccupazione, visto che dalle sue parti è come se andasse in onda Beautiful: gira e rigira, alla fine non succede mai niente. Prova un paio di timide sortite in avanti e si guadagna tre punti con un filo di gas.

● **ROSSETTINI 6:** incatola

sereno Bogdani e si conferma un punto di forza di una difesa che fin qui ha incassato appena quattro gol. Ammonito, salta il viaggio a Novara e per Sannino non è una perdita da poco.

● **TERZI 6.5:** pulito ed efficace, dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, che una provinciale sa sempre premiare chi ha voglia di sbattersi per la causa. Riduce ogni maglia blu ai minimi termini e in area del Siena non entra quasi

nessuno.

● **DEL GROSSO 6.5:** un sacco di energia a sinistra. Magari è arruffone e bello il giusto a vedersi, ma un sano pitbull da combattimento del genere fa sempre comodo in questo tipo di serie A.

● **MANNINI 6.5:** al 28' sbraccia in elevazione e ne fa seccchi due, ovvero Lauro e Guana, con Laurone costretto al turbante. Primo tempo con alcune fiammate interes-

santi, nulla a che vedere con la mestizia vista fino a qualche mese fa con la maglia della Sampdoria. Mette mattoni e qualità alla vittoria del Siena (dal 34' st CONTINI N.G.: un po' di footing in una partita che a quel punto è già abbondantemente arrivata agli amari).

● **D'AGOSTINO 6:** ritrova la maglia da titolare e si esibisce in un paio di lanciioni a tutta gamba da regista vero (dal 26' st VERGASSOLA

N.G.: governa il traffico di una battaglia che non c'è più).

● **GAZZI 6:** era uno dei pochi dignitosi dell'indegno Bari dell'anno scorso e anche ieri ha messo il suo fisiccaccio al servizio del Siena. Sul rinvio di Antonioni sventa di testa e manda in porta Gonzalez.

● **BRIENZA 6.5:** cavallino bello frizzante sulla corsia mancina, mette in difficoltà Ceccarelli e di questi tempi non è la cosa più facile del

mondo. Mette il piede nelle azioni migliori dei suoi e di conseguenza nelle azioni migliori della partita.

● **GONZALEZ 6.5:** gol così facili li segnava quando il suo vecchio Novara giocava contro squadre di bassa B. Nella ripresa raccoglie l'involontario cioccolatino di Candreva e arma Calaiò per il 2-0 (dal 23' st ANGELO 6: a destra nel 4-2-3-1 finale).

● **CALAIÒ 6.5:** in grande condizione psicofisica, ora gioca da giocatore forte. Non lo vedi per mezzora poi con un paio di giocate sa spaccare la partita, forte di una maturità da punta adulta.